



Amici per la Pelle (2022)

Una storia vera che perde di brillantezza a causa di una costruzione da fiction tv.

Un film di Pierluigi Di Lallo con Filippo Laganà, Massimo Ghini, Nancy Brilli, Carolina Gonnelli, Milena Miconi. Genere Drammatico durata 81 minuti. Produzione Italia 2022.

Uscita nelle sale: giovedì 27 ottobre 2022

Il film ha come protagonista colui che ha vissuto la vera vicenda narrata nel film, Filippo Laganà.

Simone Emiliani - www.mymovies.it

Il ventenne Filippo sogna di fare l'attore come il padre e, in attesa di realizzare i suoi desideri, gestisce un ristorante. Durante un viaggio a New York, in compagnia della madre e della fidanzata Valentina, accusa dei forti dolori addominali. Essendo sprovvisto di assicurazione sanitaria, riesce a imbarcarsi in modo rocambolesco su un aereo per farsi curare in Italia. Viene ricoverato d'urgenza e la sua vita è appesa a un filo. Per sopravvivere deve sottoporsi a un trapianto di fegato. Comincia così la sua odissea. Filippo però non è solo; è infatti assistito dai suoi genitori, dalla fidanzata e il dottore che l'ha in cura, ha preso a cuore il suo caso. Dopo l'intervento, inizia un lento percorso di riabilitazione. Quando la sua vita è tornata apparentemente normale, Filippo è però spesso intrattabile e inavvicinabile. Ma comprenderà presto quali sono le cose che contano per davvero. E si ritroverà a dialogare con quello che sarà con un amico invisibile, che diventerà però il suo 'amico per la pelle'.

Bisogna aspettare oltre i titoli di coda per vedere uno dei momenti rivelatori di Amici per la pelle: il 'provino' di Filippo Laganà, magro e fisicamente provato, ma sorridente.

Il film è infatti ispirato alla sua storia; durante e dopo un viaggio nella Grande Mela, ha visto la sua vita completamente stravolta. Le pagine della sua vita vengono aperte. L'attore mette in gioco sé stesso, la sua determinazione, il coraggio e l'autoironia. "'The Truman Show' è uno dei film da vedere prima di morire" sottolinea mentre si trova in ospedale.

Amici per la pelle mette in evidenza anche il rapporto di Filippo col padre - Massimo Ghini nel film e Rodolfo Laganà nella vita reale - e già si sofferma all'inizio sulla sua passione per lo spettacolo quando da bambino gli brillavano gli occhi nel camerino. L'immedesimazione emotiva per la storia non basta. Il film non riesce ad assorbirla e a renderla essenziale e coinvolgente. Il terzo lungometraggio di Pierluigi Di Lallo è aderente alla vicenda ma è anche spento.

Dopo aver affrontato il tema della sterilità in una coppia in 'Ambo' e del cambio di genere in 'Nati 2 volte', con Amici per la pelle racconta la malattia del protagonista cercando l'equilibrio tra dramma e commedia. Ma non basta Ghini vestito da centurione che arriva in ospedale o i dialoghi padre/figlio dal bagno di casa.

I sogni sono quasi tutti nella voce-off, le difficoltà di rientrare nella normalità appena accennati come nella scena della cucina del ristorante in cui Filippo litiga con lo staff o il frammento in cui il protagonista prova a fare footing. E anche la crisi del rapporto con la fidanzata poteva maggiormente aprirsi in quel dialogo dove lei gli dice che andrà in vacanza anche in Sardegna, anche da sola.

Amici per la pelle non sceglie la strada mélo dei film statunitensi sulla malattia e neanche l'approccio documentaristico dove restano solo dei frammenti (il protagonista ha lo stesso nome dell'attore) e quel momento autentico già accennato, a fine film. Ma la costruzione attorno da fiction tv gli fa perdere, malgrado le premesse e le migliori intenzioni, autenticità e brillantezza.